

CONCERT
im Saale des Gewandhauses,
gegeben von

Henriette Grabau,

Donnerstags, den 13^{ten} März 1854.

E r s t e r T h e i l.

Ouverture zu dem Trauerspiele: „Lucretia,“ von Marschner.
(Neu.)

Scene und Arie aus der Oper: „Nitocri,“ von Mercadante,
gesungen von der Concertgeberin. (Zum ersten Male.)

Numi! che intesi mai!

Dunque il mio ben sarà d'altri consorte
Oh sventura! oh martir peggio di morte!
Oh amicizia! oh dover! costanza, amore,
Radunatevi tutti intorno al core!
Fato crudel, più non ti temo ormai:
Alfine non puoi più misero farmi
Se non togli il poter fin di lagnarmi.

Se m'abbandoni,
Bella speranza,
La mia costanza
Sento languir.
Senza il mio bene
Vivere, oh Dei,
No, non potrei;
Meglio morir.

Ah! balena un raggio aneora
Di speranza in tal dolor!
Quanto è fido il mio tesoro,
Chi non l'ama aneor non sa;
Di tradirmi il ben che adoro,
No, capace il cor non ha.

Variationen für die Violine, von Pechatscheck, vorgetragen
von Herrn Uhlrich.

Alus II § 38.30